

Codice Etico
Federazione Italiana Taekwondo



INDICE

PREMESSA

Federazione Italiana Taekwondo (FITA)

Missione di FITA

Principi di riferimento

Destinatari

Struttura

PRIMA SEZIONE – PRINCIPI FONDAMENTALI

Principio di legalità

Principio di integrità

Sistema di controllo interno

Trasparenza

Principio di uguaglianza e non discriminazione

Principi di onestà ed equità

Rapporti con i fornitori

Rapporti con i consulenti e collaboratori

Principi di correttezza e lealtà

Diligenza ed accuratezza nell'esecuzione dei compiti

Salvaguardia del patrimonio

Comunicazione aziendale

Tutela della riservatezza

Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Privacy

SECONDA SEZIONE – CRITERI DI CONDOTTA DEL PERSONALE

Risorse Umane

Disposizioni particolari per i dirigenti

Disposizioni particolari per i dipendenti

Sviluppo e valorizzazione delle professionalità

Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

Comportamento nei luoghi di lavoro e all'esterno

Divieto di operazioni finalizzate alla ricettazione, al riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni

Aspetti di prevenzione della corruzione

TERZA SEZIONE – OSSERVANZA DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO

Applicazione del Codice

Segnalazioni

Sanzioni

Disposizioni finali

PREMESSA

Federazione Italiana Taekwondo

La Federazione Italiana Taekwondo (di seguito anche "FITA"), fondata il 24 febbraio 1985, è un'associazione a carattere nazionale senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D. Lgs. 242/99 e successive modifiche ed integrazioni; è disciplinata dalle norme del Codice Civile relative alle persone giuridiche private, dalla vigente legislazione in materia, dalla legge di riordino del CONI e dello Statuto di quest'ultimo.

Inoltre, in data 2 dicembre 2020 è stato approvato il nuovo Statuto della FITA.

Missione della FITA

La missione della FITA è lo sviluppo, la propaganda, l'organizzazione e la disciplina dello sport del taekwondo nel territorio nazionale, l'attuazione di programmi di formazione di atleti e insegnanti tecnici.

La FITA promuove la prevenzione e la repressione dell'uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni psico-fisiche dei propri atleti nelle attività agonistiche-sportive, nel rispetto dei principi emanate dal CONI e dalla legge Italiana, anche in collaborazione con le autorità preposte alla vigilanza e al controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive.

Principi di riferimento

Il presente Codice Etico (di seguito anche "Codice") ha la finalità di definire l'insieme dei principi e delle regole etiche e morali, che ispirano ogni comportamento, azione, operazione, decisione intrapresi dalla FITA nel perseguimento della Sua missione. Tutti coloro che, a qualunque titolo, concorrono allo svolgimento delle attività aziendali e al perseguimento degli scopi sociali ovvero intrattengono rapporti con la FITA si impegnano a conoscere e ad osservare i suddetti principi e regole.

Destinatari

La FITA considera come destinatari del Codice Etico, i seguenti soggetti:

- Organi di vertice e di controllo;
- Dirigenti;
- Dipendenti;
- Collaboratori e Consulenti;
- Fornitori;
- Atleti;
- Tecnici;
- Qualsiasi soggetto terzo che intrattiene o progetta di intrattenere rapporti di affari con la FITA.

Struttura

Il presente Codice Etico è strutturato in tre sezioni.

La Prima Sezione, denominata Principi Fondamentali, stabilisce i valori etici fondamentali ai quali si orienta la FITA nell'operatività quotidiana e nel rapporto con i dipendenti e con i soggetti esterni.

La Seconda Sezione denominata Criteri di Condotta, definisce le regole alle quali si devono conformare il personale e, per quanto applicabile, i destinatari del Codice, andando a precisare i loro diritti, doveri e tutele anche in relazione ad attività quali l'assegnazione ed erogazione dei contributi pubblici agli organismi sportivi, il divieto di operazioni finalizzate alla ricettazione, al riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, la gestione delle risorse e degli adempimenti fiscali, finanziari e tributari, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La Terza Sezione, infine, denominata Osservanza del Codice Etico e Sistema Sanzionatorio, descrive le modalità di applicazione del Codice Etico, il compito del Consiglio Federale di vigilare sull'attuazione e sul rispetto del presente Codice Etico e le sanzioni previste in caso di violazione.

PRIMA SEZIONE
PRINCIPI FONDAMENTALI

I sostanziali valori etici e morali cui la FITA si ispira, dichiarati espressamente nel presente documento, sono:

- il principio di legalità;
- il principio di integrità;
- i principi di uguaglianza e non discriminazione;
- i principi di onestà ed equità;
- i principi di correttezza e lealtà.

PRINCIPIO DI LEGALITÀ

La FITA intende il principio di legalità come il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia e nelle Nazioni in cui si trova ad operare, nonché l'osservanza delle procedure, regolamenti e policies di cui si è dotata. Sono vietati tutti gli atti ed i comportamenti che violano le disposizioni richiamate e che, nonostante non siano configurabili come reato, pregiudicano la corretta amministrazione e l'imparzialità della FITA.

Per quanto sopra, la FITA richiede ai destinatari del Codice di conformarsi sostanzialmente e non solo formalmente al principio di legalità nello svolgimento delle proprie attività e nel perseguimento degli interessi aziendali e non costituisce e/o risolve i rapporti con quei soggetti che non si uniformano o cessano di uniformarsi al principio di legalità.

PRINCIPI DI INTEGRITÀ

La FITA per principio di integrità intende la buona governance e l'osservanza dei valori etici per garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

In conformità di tale principio, la FITA vieta pratiche e comportamenti preordinati al compimento di frodi e al raggirio dei sistemi di controllo interno ed esterno, nonché omissioni, falsificazioni, negligenze e deviazioni dalle procedure e dai processi amministrativo-contabili.

Sistema di controllo interno

La FITA adotta un adeguato ed efficace sistema di controllo interno ovvero un processo per la strutturazione delle misure di mitigazione e controllo dei rischi rilevati, così da garantire la compliance normativa. Inoltre, la FITA non deve in alcun modo e in nessuna circostanza essere implicata in vicende attinenti alla ricettazione e riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nazionali ed internazionali, in materia di antiriciclaggio.

Trasparenza

La FITA rispetta il principio di trasparenza inteso come libertà di accedere alle informazioni dell'organizzazione, alla gestione e all'utilizzo delle risorse aziendali.

A tal fine, la FITA si impegna a rendere conoscibile il proprio operato garantendo il pieno rispetto degli adempimenti sullatrasparenza e le forme di accesso ai cittadini previste dalle disposizioni vigenti.

PRINCIPI DI UGUAGLIANZA E NON DISCRIMINAZIONE

La FITA tutela e promuove i diritti e la dignità della persona umana, che non deve essere in alcun modo discriminata direttamente o indirettamente in base all'età, al sesso, alla razza, al colore, alla lingua, all'orientamento sessuale, alla disabilità fisica o mentale e stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, sociali e sindacali e alle credenze religiose.

La FITA richiede ai destinatari del Codice di agire nel rispetto della parità di trattamento e di utilizzare criteri di valutazione della persona obiettivi e non discriminatori.

PRINCIPI DI ONESTA' ED EQUITA'

La FITA promuove i principi di onestà ed equità nelle molteplici relazioni che intrattiene con soggetti esterni in termini di obiettività, buona fede ed imparzialità, bilanciando gli interessi tra le parti.

In tali rapporti, FITA vieta e persegue pratiche di corruzione, intese anche come *maladministration*, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi, corresponsione di benefici materiali e immateriali nonché altri vantaggi con tali soggetti.

FITA richiede al proprio personale Dirigente e non Dirigente di operare sempre in modo conforme alle procedure aziendali di riferimento.

Rapporti con i fornitori

Il rapporto della FITA con i fornitori è fondato sulla parità di trattamento, sul senso di responsabilità e sul reciproco rispetto e si estrinseca in comportamenti precontrattuali e contrattuali leali e trasparenti.

I processi di acquisto sono conformi alle prescrizioni di legge, ai regolamenti e alle procedure interne, nonché improntati nel vantaggio competitivo.

Essi garantiscono che la selezione e la gestione dei fornitori siano fondati su criteri oggettivi e misurabili e il cui riscontro sia documentato.

In nessuno caso la pressione dovuta al raggiungimento dei risultati nei tempi ristretti e tassativi richiesti può costituire motivo di deroga al rispetto dei principi fondamentali stabiliti da Codice Etico e delle procedure.

Rapporti con i consulenti e collaboratori

Nella selezione dei consulenti e dei collaboratori, la FITA adotta i criteri di competenza, professionalità, indipendenza, economicità, affidabilità, trasparenza, capacità organizzativa e idoneità alla puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali e degli incarichi affidati.

PRINCIPI DI CORRETTEZZA E LEALTÀ

La FITA riconosce i principi di correttezza e lealtà e ne richiede il rispetto nello svolgimento dei propri doveri, con rigore morale e impegno professionale al fine di fornire servizi ad alto valore aggiunto. I Destinatari devono evitare atti e comportamenti caratterizzati da animosità o conflittualità, agendo con spirito di collaborazione e preservando la fiducia e l'affidabilità.

Diligenza ed accuratezza nell'esecuzione dei compiti

I Destinatari del Codice sono tenuti ad assolvere i propri compiti con diligenza, accuratezza e buona condotta.

In particolare, sono tenuti a:

- conoscere le procedure aziendali ed agire in linea con le stesse;
- compiere atti in nome e per conto della FITA nel pieno rispetto formale e sostanziale del principio di legittimità;
- operare in conformità ai principi di professionalità e discrezione per contribuire attivamente al perseguimento degli obiettivi aziendali;
- non sfruttare per fini personali la posizione ricoperta all'interno della FITA e, analogamente, non utilizzare il nome e la reputazione della FITA per scopi privati.

Salvaguardia del patrimonio

I Destinatari del Codice Etico sono tenuti a salvaguardare il patrimonio aziendale e a gestirlo nel rispetto delle finalità d'uso e destinazione stabilite dalla FITA.

Sono altresì tenuti a operare con diligenza per tutelare i beni aziendali attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative e le direttive aziendali predisposte per regolamentarne l'utilizzo.

In particolare, a tali soggetti è richiesto di utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni loro affidati e di evitarne un utilizzo improprio che possa cagionare danno alla FITA o ridurne l'efficienza ovvero che possa comunque apparire contrario ai principi che ne governano l'operatività.

Comunicazione aziendale

Le informazioni attinenti alla FITA diffuse e comunicate verso l'esterno, nonché ai mass media, devono essere veritiere, aggiornate ed accurate. La divulgazione e la comunicazione di suddette informazioni sono approvate dall'adeguato livello decisionale.

Tutela della riservatezza

I Destinatari del Codice sono tenuti a tutelare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni attinenti alla FITA apprese in ragione delle proprie funzioni o mansioni.

In particolare, tutti i documenti, le notizie ed i dati relativi alla FITA acquisiti, direttamente o indirettamente, nello svolgimento dei propri compiti, non possono essere utilizzati o comunicati a terzi in assenza di esplicita autorizzazione dal livello aziendale adeguato.

Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Per conflitto di interessi si intendono situazioni, condizioni o insieme di circostanze che, in presenza di propri interessi privati di qualsiasi natura (anche potenziali o apparenti), del coniuge o del convivente, ovvero di parenti e affini entro il secondo grado, determinano o accrescono il rischio di compromettere gli interessi societari.

Tra la FITA e i Destinatari del Codice Etico sussiste un rapporto di piena fiducia, in virtù del quale ciascun Destinatario nello svolgimento delle proprie mansioni è obbligato a dare tempestiva comunicazione alla FITA in caso di sussistenza del reale, apparente o potenziale conflitto di interesse.

Privacy

La FITA si uniforma alle prescrizioni in materia di protezione dei dati personali previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Con riguardo al trattamento dei dati personali, la FITA si impegna a trattare i dati in modo lecito, corretto, esatto, pertinente e non eccedente, garantendo i diritti dell'interessato e mettendo in atto specifiche cautele volte a informare ciascun dipendente e collaboratore incaricato del trattamento sulla natura del trattamento, sulle sue modalità e sugli ambiti di comunicazione.

SECONDA SEZIONE
CRITERI DI CONDOTTA DEL PERSONALE

RISORSE UMANE

Le risorse umane sono considerate essenziali per la FITA.

Tutte le risorse aziendali devono contribuire alla realizzazione di un ambiente di lavoro sano nel quale caratteristiche ed orientamenti personali non possono dar luogo a disparità. Inoltre, i responsabili aziendali competenti sono tenuti ad adottare decisioni atte a garantire l'applicazione di criteri meritocratici, attitudinali e di competenza professionale nei confronti dei sottoposti, assicurando eguali opportunità in ogni aspetto del rapporto di lavoro.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI

I Dirigenti sono tenuti a rispettare ed ispirare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico, nonché a svolgere con massima diligenza le funzioni ad essi conferiti, perseguendo gli obiettivi assegnati ed adottando un comportamento organizzativo adeguato.

Inoltre, sono tenuti ad assumere comportamenti esemplari ed imparziali nei rapporti con colleghi, collaboratori e sottoposti, nonché nelle relazioni esterne, favorendo la diffusione delle buone prassi ed il buon esempio.

In particolare, ciascun dirigente cura le risorse assegnate al suo ufficio per finalità aziendali, favorendo l'instaurazione di rapporti cordiali e rispettosi per favorire il benessere organizzativo, l'inclusione e la valorizzazione delle professionalità.

Tenendo presente le capacità e le attitudini del personale assegnato, i dirigenti assegnano una corretta ed equa ripartizione del carico di lavoro.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIPENDENTI

I Dipendenti sono tenuti a rispettare ed ispirare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico. Tali soggetti sono tenuti a svolgere i propri compiti con massima diligenza nonché a non adottare comportamenti tali da far ricadere su altri colleghi il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza, salvo giustificato motivo.

Tali soggetti utilizzano il materiale, le attrezzature, i servizi telematici e telefonici di cui dispone per ragioni di ufficio soltanto per lo svolgimento dei propri doveri e nel rispetto delle disposizioni imposte dalla FITA.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITA'

Il rispetto per il lavoro e per il contributo professionale è un fattore indispensabile per il successo della FITA.

La FITA mira al continuo miglioramento e sviluppo del patrimonio di conoscenze e competenze dei dipendenti, promuovendo le aspirazioni dei singoli, le aspettative di apprendimento e di crescita professionale e personale al fine di valorizzare le capacità di ciascuna risorsa ed affinché ciascuno possa esprimere il proprio potenziale.

Inoltre, la FITA, essendo promotrice di tirocini di qualità, supporta il tirocinante durante il suo percorso formativo, assicura la corrispondenza tra le attività descritte all'interno del progetto formativo e quelle effettivamente svolte, monitorando il regolare andamento delle attività, ed interviene tempestivamente laddove si ravvisino comportamenti anomali che rischiano di inficiare la regolarità del percorso formativo.

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La FITA assicura l'adeguata gestione degli ambienti e dei luoghi di lavoro nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2087 del Codice Civile, del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e delle altre norme applicabili.

I destinatari contribuiscono a rendere effettiva ed efficace la prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro, ed in particolare i dipendenti devono contribuire alla salvaguardia della propria sicurezza rispettando le norme e gli standard previsti, sensibilizzando i colleghi a fare altrettanto e segnalando ai responsabili le eventuali lacune o gli ambiti di miglioramento.

I Responsabili aziendali devono diffondere la consapevolezza dei rischi e la conoscenza delle misure preventive con adeguate iniziative e con la massima accessibilità della documentazione, mantenendo aggiornate le procedure di prevenzione e fornendo istruzioni operative chiare e comprensibili.

La FITA si impegna a far rispettare nei luoghi di lavoro il divieto di fumo come previsto dalla legge vigente.

COMPORAMENTO NEI LUOGHI DI LAVORO E ALL'ESTERNO

Il rispetto della dignità individuale si estrinseca nella protezione dell'integrità fisica e morale del personale e nella sua considerazione e realizzazione.

La FITA si impegna a rimuovere le barriere fisiche che compromettono l'accesso alle proprie sedie le possibilità lavorative di persone con disabilità.

Non è ammesso in alcuno modo creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile e discriminatorio nei confronti dei lavoratori o di particolari categorie o gruppi di lavoratori.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono vietati:

- comportamenti di offesa e violenza psicologica o fisica;

- le molestie sessuali, intendendo per tali la subordinazione delle possibilità di crescita professionale, o di altri vantaggi, alla prestazione di favori sessuali o le proposte di rapporti privati indesiderati dal destinatario e in quanto tali suscettibili di creare turbamento;
- le molestie che, anche attraverso l'abuso di posizione gerarchica, tendano a creare un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli lavoratori o di gruppi di lavoratori;
- comportamenti ingiustificati e volontari che interferiscano negativamente con l'esecuzione di prestazioni lavorative di altri lavoratori o che facciano da intralcio rispetto alle prospettive di carriera di altri lavoratori,
- allusioni o riferimenti, discriminatori od offensivi, a disabilità, menomazioni o a qualunque forma di diversità.

Ciascun lavoratore deve astenersi dal prestare la propria attività sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti, o altre sostanze che sortiscano analogo effetto, e di consumare tali sostanze nel corso della prestazione lavorativa. Sono equiparati ai casi precedenti gli stati di dipendenza cronica da alcool e stupefacenti che abbiano incidenza sulla prestazione lavorativa e che possano turbare il normale svolgimento della stessa.

DIVIETO DI OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA RICETTAZIONE, AL RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

La FITA esercita la propria attività nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di Antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti.

La FITA ha come principio quello della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispone gli strumenti più opportuni al fine di contrastare i fenomeni della ricettazione, del riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché di autoriciclaggio.

Il personale non deve mai svolgere o essere coinvolto in attività tali da implicare il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo.

I dipendenti, inoltre, non devono compiere operazioni tali da implicare l'autoriciclaggio, quali l'impiego, la sostituzione o il trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da altro reato, ovvero da illeciti connessi al rispetto della legislazione fiscale o tributaria.

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI

La FITA non eroga contributi diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati politici organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti e candidati.

La FITA proibisce a tutto il personale di partecipare od intrattenere relazioni con persone facenti parte di associazioni ovvero organizzazioni vietate dalla legge.

Nel rispetto del diritto di associazione, il dipendente è tenuto a comunicare alla FITA la sua partecipazione ovvero appartenenza ad associazioni od organizzazioni, in maniera tempestiva, qualora gli ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio e della struttura in cui opera o possano determinare situazioni di conflitto di interesse.

ASPETTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il personale rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti in materia di corruzione adottate dalla FITA.

In particolare, tutti i dipendenti ed i collaboratori nell'ambito delle proprie competenze e delle proprie mansioni ed incarichi svolti a qualsiasi titolo, sono tenuti ad eseguire le attività nel rispetto delle procedure, del modello organizzativo e del piano per la prevenzione della corruzione,

TERZA SEZIONE
OSSERVANZA DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO

APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

La FITA promuove la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico presso tutti i Destinatari, nonché il suo aggiornamento e revisione.

La FITA richiede ai destinatari interni di prendere visione del Codice Etico e di rispettare i comportamenti attesi nell'ambito delle attività di ciascuno, cooperando affinché venga rispettato in tutta l'azienda.

La FITA richiede ai destinatari esterni di rispettare i principi e le norme di comportamento previste dal Codice nelle loro relazioni con la FITA, prendendone visione nel sito internet istituzionale e/o attraverso apposite clausole contrattuali.

Il Consiglio Federale ha il compito di vigilare sull'attuazione e sul rispetto del Codice Etico.

SEGNALAZIONI

La FITA adotta adeguati canali confidenziali per effettuare segnalazioni su eventuali violazioni o comportamenti contrari al Codice Etico, alle procedure, ai regolamenti ed alle policies della FITA. Ciascun Destinatario è tenuto a segnalare tali inosservanze di cui sia venuto a conoscenza.

La FITA si impegna ad adottare tutti gli strumenti necessari al fine di tutelare i soggetti segnalanti da qualsiasi tipo di ritorsione, assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

La segnalazione per quanto di competenza è ricevuta dal Consiglio Federale.

Le attività di accertamento sono svolte in modo imparziale e obiettivo senza considerare il livello aziendale del segnalato e del segnalante.

SANZIONI

La violazione dei principi e dei criteri di condotta fissati nel presente Codice compromette il rapporto instaurato con la FITA. L'adozione di comportamenti contrari al Codice è sanzionabile secondo quanto definito dal sistema sanzionatorio, al fine di produrre provvedimenti ed azioni, uniformi e imparziali, proporzionate alla gravità della violazione.

In particolare, per il personale della FITA l'osservanza del Codice Etico deve considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali previste dagli artt. 2104 e 2105 del codice civile.

Per i fornitori ed i consulenti la violazione del Codice Etico costituisce inadempimento alle obbligazioni previste dalle apposite clausole derivanti dal rapporto contrattuale, con ogni conseguenza di legge e riserva di ogni ulteriore azione a tutela della FITA. In generale, nei rapporti con i Destinatari esterni che dovessero porre in essere condotte difformi alle previsioni del Codice Etico, la FITA potrà ritenere di risolvere i rapporti contrattuali in essere con gli stessi.

È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della FITA alla richiesta di risarcimento qualora dalla violazione del Codice Etico siano derivati danni alla Stessa, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

DISPOSIZIONI FINALI

In caso di aggiornamenti, revisioni e tutte le volte in cui sia opportune, saranno diffuse e pubblicizzate in conformità alle disposizioni di cui al presente documento.

Il presente Codice Etico (al pari di ogni eventuale modifica o aggiornamento) entra in vigore con effetto immediato dalla data della sua pubblicazione sul sito istituzionale della FITA.